

37. Abbiate Guazzone – Santuario di Santa Maria delle Vigne

Dal centro di Tradate, spostandosi in direzione Milano, si incontra la frazione di Abbiate Guazzone divenuta parte del comune tradatese nel 1929. Già popolato in età romana ed in quella longobarda, Abbiate Guazzone, ebbe un proprio castello distrutto nel 1071 durante gli scontri tra l'Arcivescovo di Milano Goffredo da Castiglione, tenutario della rocca, ed il movimento dei ‘patarini’ milanesi, esponenti del clero di base e dei ceti umili in aperto contrasto con la ricchezza delle alte cariche ecclesiastiche.

Già citato nel 1200, il Santuario della Madonna delle Vigne in origine doveva essere una semplice cappella votiva a cui venne aggiunta un’aula rettangolare a navata unica nel 1619, quando venne costruito anche l’ampio porticato a quattro archi addossato alla facciata a capanna.

Entrando dalla porta d’ingresso ottocentesca si viene immediatamente colpiti dagli affreschi che ornano il presbiterio databili all’inizio del 1500. Sulla parete centrale campeggia una Madonna in trono con Bambino benedicente di buona fattura ai cui piedi si incontra l’altare in marmi misti risalente al 1837. A destra troviamo invece raffigurata la Nascita di Maria: la scena, molto articolata, mostra in primo piano nell’angolo sinistro la Madonna neonata, lavata dalle ancelle mentre sullo sfondo, sdraiata su un letto a baldacchino, vi è la figura di Sant’Anna accudita da più persone. A destra, in basso, troviamo la figura isolata di un cane. Infine, la parete di sinistra presenta la raffigurazione della Crocifissione. Nella volta si affacciano due volti: uno appartenente ad una persona giovane, l’altro ad un anziano.